



◆ SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA ◆  
Segreteria Provinciale  
B E L L U N O

SUPPLEMENTO AL SIULP COLLEGAMENTO FLASH NR. 1 del 14 gennaio 2011

Stampato in proprio, esclusiva diffusione interna (a. 22° - n. 1)

19 GENNAIO 2011

# **POLIZIOTTI A PANE ED ACQUA**

## **.....il Siulp non ci sta!**

IL 5 GENNAIO SCORSO ABBIAMO INVIATO IL PRIMO DEI DUE DOCUMENTI CHE SEGUONO AL QUESTORE, ALLA DIPARTIMENTO DELLA P.S. – RELAZIONI SINDACALI, ALLA SEGRETERIA NAZIONALE E REGIONALE SIULP. AVEVAMO COSÌ RAPPRESENTATO LO SDEGNO E LA PREOCCUPAZIONE PER IL CONTINUO TAGLIO AI SERVIZI PER I POLIZIOTTI CHE, NELLA CIRCOSTANZA, SI VENIVA AD ESPRIMERE CON LA SOSTITUZIONE DEL PASTO SERALE FESTIVO CON IL “SACCHETTO”: PANE ED ACQUA! VERGOGNA!

IL 7 GENNAIO IL QUESTORE CI CONVOCAVA E RIBADENDOCI IL FATTO CHE LA SOLUZIONE INDIVIDUATA ERA L'UNICA POSSIBILE, AFFERMAVA CHE PER L'11 SEGUENTE SAREBBERO SUBENTRATE RISOSTE DAL MINISTERO.

DA PARTE NOSTRA ABBIAMO RIBADITO CHE IL SACCHETTO NON POTEVA E NON DOVEVA RAPPRESENTARE L'UNICA SOLUZIONE AD UN PROBLEMA ORGANIZZATIVO E CONFIDAVAMO NELLA SOLUZIONE DELL'11 CHE DOVEVA PROSPETTARE L'AUTORIZZAZIONE AL RICORSO AI TICKET RESTAURANT (VALORE 7 EURO).

E' TRASCORSO AMPIAMENTE TALE TEMINE E NULLA E' CAMBIATO ED IL SIULP BELLUNO HA RILANCIATO QUESTA BATTAGLIA CHE VA OLTRE IL CASO CONCRETO E RIGUARDA LA DIGNITA' ED IL RISPETTO DELLA PROFESSIONE E DELLA PERSONA.

E' PARTITA, QUINDI, LA SECONDA LETTERA IL 15 GENNAIO.

RITENIAMO CHE QUALSIASI SOLUZIONE VENGA ATTUATA SARA' COMUNQUE TARDIVA NON SOLO PER RECUPERARE I PASTI FRUITI A PANE ED ACQUA MA PERCHE' LASCIA UN'ELOQUENTE TRACCIA DI QUANTO STIANO A CUORE I PROBLEMI DEI COLLEGHI.

POLIZIOTTI CHE SEMBRANO SEMPRE PIU' "UTILIZZATI" NEI MOMENTI DI NECESSITA', RISORSE DA SPREMERE E DA VALORIZZARE SOLO IN FUNZIONE DELLA VISIBILITA' CHE SANNO RENDERE, UTILI PER I RISULTATI CHE, COMUNQUE E RESPONSABILMENTE, CONSEGUONO....L'IMPORTANTE E' CHE NON DISTURBINO.

### **DOCUMENTO DEL 5 GENNAIO:**

Nessuno avrebbe preteso il cenone per quei pochi sventurati colleghi che si trovavano a nella necessità di ricorre-

Sommario	Pagina
<b>CHIUSURA MENSA NELLE SERE FESTIVE:</b> inaccettabile il “sacchettino”	1 e 2
<b>POLIZIA STRADALE:</b> rivendicazioni e controversie	3 e 4
<b>ASSISTENZA A DISABILI:</b> intervento del Siulp Nazionale	5
<b>ARTICOLO 24</b>	6 e 7
<b>EDITORIALE</b> del Segretario Generale Siulp	8 e 9
<b>NOTIZIE FLASH</b>	10 e 11
<b>CONEVENZIONI - NUOVO ACCORDO</b>	12

re alla mensa obbligatoria di servizio nelle sere dell'1 e 2 gennaio scorsi.

Quando, il giorno 30 dicembre, avvicinammo il Capo di Gabinetto, per esporre la problematica appena intercettata e che metteva a nudo l'impreparazione dell'Amministrazione a predisporre ed avviare in condizioni di normalità la subentrante gestione della mensa mai ci saremmo aspettati, però, che fra le ipotesi prese in esame, si consolidasse l'idea di liquidare la questione con il famigerato "sacchetto".

"Due panini, 40 gr. di carne una bottiglia d'acqua...quello previsto contrattualmente" si legge nell'ordinanza emanata...neanche ai carcerati (e giustamente) si riserva più pane ed acqua!

Chissà se questa voglia di attenersi scrupolosamente alle disposizioni per non incorrere in qualche terribile riprenda ministeriale può aver tenuto in considerazione che la funzione del poliziotto e, ancor prima, la dignità della persona, dovrebbe incontrare maggiore sensibilità.

Noi proponevamo, almeno, la corresponsione dei ticket restaurant che permetteva un accomodamento almeno accettabile per i colleghi interessati, pur avanzando residue e legittime perplessità per il personale qui aggregato per il quale l'Amministrazione, in base alla normativa sulle missioni, ha ben altri e più importanti obblighi da rispettare.

Invece si è optato per la soluzione più facile, più economica e neanche a farlo apposta, più penalizzante per il personale.

E' da tempo che i servizi e le tutele per i colleghi sono in fase di piena regressione e anche questi aspetti non possono che essere funzionali a tale logica.

Attenzione però: il minimo sindacale deve ancora essere garantito e noi riteniamo che il "sacchetto" non rientri appieno nelle casistiche sistematicamente praticabili...anzi.

Ed invece apprendiamo che la questione descritta non rappresenta l'eccezione: si farà ricorso a tale offerta culinaria per tutto il rimanente mese di gennaio...il tutto senza nemmeno convocare d'urgenza l'apposita commissione paritetica e, perlomeno, dare un minimo riscontro a chi, come questa O.S., si era fatta portavoce della grave situazione.

E' evidente che questo stato di cose non possono essere tacitamente vissute e tantomeno accettate e per questo chiediamo un urgente incontro con la S.V..

Nel frattempo impegniamo la Segreteria Nazionale a farsi portavoce presso le Relazioni Sindacali del Dipartimento della questione che assume importanti riflessi e considerazioni sul mantenimento di minimali standard di qualità e funzionalità nella continuità dell'esercizio della mensa interna di servizio di Belluno per l'anno appena iniziato.

### **Il Segretario Gen.le Provinciale Oscar ARBOIT**

DOCUMENTO DEL 15 GENNAIO 2011

Nonostante gli impegni espressi dal Questore nell'incontro avuto il 7 gennaio scorso e conseguente alla nostra nota del precedente giorno 5, i "forzati" dell'impiego dei giorni festivi pomeridiani e serali continuano ad essere messi a "pane ed acqua".

Noi continuiamo a dire che tale trattamento è una vergogna ed un affronto per la categoria.

E poco importa se la questione riguarda pochi colleghi...fosse anche uno soltanto o nemmeno quello: il solo fatto di aver individuato l'unica soluzione di far trovare il sacchetto con due panini, una bottiglia d'acqua ed un frutto, è una "cosa" indegna.

E' tanto più umiliante se si considera la perseveranza di tale trattamento e l'incapacità di trovare soluzioni alternative che, nelle parole del Questore, dovevano intervenire entro l'11 gennaio scorso.

Così non è stato e l'obbligo di fornire un adeguato trattamento vitto ai colleghi sta evidentemente naufragando nei meandri burocratici e nei cavilli ragioneristici.

E' una questione di principio sulla quale non intendiamo retrocedere e ben ci servirà questa esperienza per affrontare i prossimi interventi (leggasi tagli) per i residuali servizi ai colleghi; veniva infatti annunciata dal Questore la previsione contemplata nel contratto d'appalto del servizio mensa di Belluno, che tutti i pasti serali-e non solo quelli festivi-non vengano più dispensati dal servizio di mensa interna.

A tal proposito, con la presente chiediamo l'accesso ed estrazione di copia di tale contratto-appalto.

Il tutto sembra funzionale e coerente alla sola logica commerciale-imprenditoriale della ditta che si occupa del servizio.....in barba ai destinatari del servizio che, notoriamente, sono disposti a digerire tutto (anche i panini per cena).

Con questi presupposti, prima di ampliare ed innalzare il livello di sensibilità (poca) fin qui dimostrata dai nostri interlocutori, oltre all'accesso atti sopra richiamato, chiediamo la tempestiva convocazione della Commissione paritetica per la verifica della qualità e salubrità dei servizi di mensa al fine di verificare ed ottenere un quadro completo della drammatica situazione in atto.

Con la solita cordialità,

**Il Segretario Gen.le Provinciale Oscar ARBOIT**

---

# **POLIZIA STRADALE: tante questioni**

## **tutte da affrontare con impegno e serietà**

IN OCCASIONE DELLA VERIFICA DEGLI ACCORDI DECENTRATI DEL 19 GENNAIO, ABBIAMO FATTO PERVENIRE AL DIRIGENTE IL COMPARTIMENTO E DELLA SEZIONE DELLA POLIZIA STRADALE. IL SEGUENTE DOCUMENTO. COME LEGGERETE SONO TANTI ED ARTICOLATI I PROBLEMI INDIVIDUATI E SUI QUALI INTENDIAMO PERSEGUIRE UN SERRATO CONFRONTO.

VI TERREMO INFORMATI SULL'ESITO DELLE QUESTIONI.

Su espresso mandato del massimo organismo deliberante di questa O.S., il Direttivo provinciale, questa Segreteria rappresenta l'insoddisfazione per i riscontri contenuti nella lettera di Codesta Compartimento dello scorso dicembre pervenuta in ordine ad alcune problematiche espresse dal Siulp Belluno con nota dell'ottobre 2010.

Nel riprometterci di affrontare le singole questioni sulle quali, peraltro, abbiamo favorevolmente intercettato una disponibilità al confronto da parte di Codesta Dirigenza, dobbiamo, ulteriormente segnalare delle problematiche che si sono aggiunte ai punti già in discussione.

Dobbiamo far riferimento all'applicazione dell'art. 12 del corrente accordo quadro nazionale, opportunamente discusso e concordato in accordi decentrati che, unilateralmente e, a nostro avviso del tutto arbitrariamente, è stato di fatto sospeso nella sua applicazione a far data dal 1° gennaio 2011.

Tale decisione sarebbe subentrata per una mal interpretata (sempre a nostro parere) formulazione contenuta nel menzionato articolo laddove, all'ultimo comma, prevede testualmente "le disposizioni del presente articolo hanno carattere sperimentale e saranno oggetto di verifica entro il 31 dicembre 2010".

Orbene, per quanto ci riguarda, l'unico termine fissato nella norma è relativo alla verifica (peraltro non ci risulta si sia provveduto in tal senso) mentre la sperimentazione non appare soggetta ad alcun termine né appare subordinata o vincolata a scadenze.

Stante che sulla base dei convincimenti dedotti da Codesta Dirigenza è stato dato formale diniego ad espressa domanda presentata da personale avente i requisiti previsti riteniamo perlomeno doveroso verificare, nell'ambito dell'imminente incontro previsto per il 19.01.2011, le condizioni ed i presupposti per l'immediato ripristino della previsione in parola.

Una necessità ancor più contingente e pressante se rapportata alle recenti determinazioni sulla mobilità del personale che hanno visto l'assegnazione ai servizi continuativi esterni di operatore ultracinquantenne fin prima impiegato nell'attività burocratiche.

Un provvedimento che ci lascia più che perplessi in quanto deriva da iniziative contraddittorie e discutibili: ci riferiamo preliminarmente alla disposizione datata 16.12.2010 nella quale viene ridisegnata l'organizzazione della Sezione di Belluno alla luce, si dice, di criteri ispirati a "razionalità ed efficienza".

Dalla lettura di tale decreto, tale dipendente anziano si avvedeva di essere stato scalzato dall'Ufficio a cui era preposto a decorrere dal 1.1.2011.

Tale indicazione assumeva la sua esatta connotazione e natura nell'apposito atto che disponeva l'assegnazione dell'anziano Sovr.te Capo ai servizi continuativi: si legge, in tale significativo decreto, che il dipendente veniva rimosso dal proprio incarico per le "...lievi mancanze, anche reiterate. Le stesse, anche non perseguibili disciplinarmente, si sono ripercosse sul buon andamento dell'Ufficio....per quanto sopra, in un'ottica di riorganizzazione dei servizi Le comunico la Sua assegnazione ai servizi continuativi..."

Ebbene, questa O.S. non è solita intervenire sulle singole determinazioni sulla mobilità interna, ma quando le questioni assumono tali riflessi è inevitabile una nostra puntuale riflessione. E' del tutto evidente, e per questo assolutamente non condivisibile che le lievi mancanze, ancor più quando non rilevanti nemmeno col minimo disciplinare, non possono essere "sanzionate" e tantomeno surrogate con un trasferimento.

L'equazione: non posso punirti perchè non ci sono i presupposti minimi per poterlo fare quindi intervengo trasferendoti ai pattuglianti, ci risulta del tutto ingiusto sul piano regolamentare oltre sconveniente per quanto attiene l'aspetto umano e morale.

Con questa logica ci chiediamo cosa avverrà domani nei confronti di chi incappi in qualche "incidente di percorso" più significativo della "lieve mancanza".

Se, ancora, l'aliquota dei pattuglianti possa essere considerata la "Cayenna" del reparto e se, per questa logica uno dei più anziani operatori della Stradale bellunese meriti di espiare le sue "lievi" colpe finendo la sua carriera sulla strada.

Difficile, poi, anche residualmente concepire tale movimento in un'ottica di razionalizzazione delle risorse,

*(Continua da pagina 3)*

*giacché il posto vacante era stato già assegnato ad altro operatore fin dalla disposizione che provvedeva alla riorganizzazione del Reparto.*

*Conduciamo questa iniziativa non solo per il caso specifico ma in previsione di quello che, accettando queste logiche, potrà avvenire in un prossimo futuro sulle spalle di chiunque.*

*C'erano in Polizia, fino a qualche tempo fa, logiche e modalità di gestione del personale che non erano scritte in nessun regolamento ma che erano incardinate su alcuni principi condivisibili e universalmente riconosciuti: uno di questi cardini era il rispetto dell'anzianità, non vista come logica di sopraffazione o di privilegio, ma come rispetto per l'esperienza e la maturità derivanti dall'incalzante vecchiaia.*

*Ora tutto questo sembra non esistere più ed al perseguimento degli obiettivi, del conseguimento di ipotetici risultati, si è disposti a prevalicare anche la dignità della persona, tanto da mettere in pattuglia un operatore che, nelle dinamiche previdenziali vigenti fino a qualche anno fa, sarebbe potuto già essere un tranquillo pensionato.*

*Affermiamo tutto ciò, e lo facciamo a scampo di facili strumentalizzazioni, nella piena consapevolezza che il reparto dei pattuglianti della Stradale di Belluno è ampiamente dotata di organici "anzianotti"... l'attuale discussione non è per salvaguardare la posizione dello specifico dipendente a svantaggio di tutti gli altri: la questione posta ci appare eloquentemente illustrata e, pertanto, non equivocabile in tal senso.*

*Su quest'ultimo versante, invece ed anche alla luce di alcuni passaggi dell'ultima informazione preventiva pervenuta sulla quale andiamo a chiedere esame congiunto, sentiamo di dover fare un'ulteriore riflessione che può essere efficacemente rappresentata nel noto detto che "non si fanno le nozze con i fichi secchi" o, per scomodare un proverbio più territoriale "non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca".*

*In buona sostanza dobbiamo prendere atto che negli ultimi anni i reparti della Stradale hanno sofferto un inesorabile stillicidio di risorse che hanno ridotto significativamente la consistenza*

*d'organico e, nel contempo, stanno subendo un inesorabile invecchiamento delle residuali risorse sulle quali sono, oltretutto, calate un'infinità di ulteriori competenze e richieste.*

*Ebbene, per tali superstiti (sia addetti ai servizi burocratici che pattuglianti), non possono essere sicuramente richieste prestazioni aggiuntive rispetto a quelle che doverosamente (e coscienziosamente) o volontariamente, già esprimono....non possono essere richieste flessibilità e versatilità d'impiego almeno fino al momento in cui l'Amministrazione non dimostra interesse e capacità a compensare, almeno parzialmente, i vuoti creati negli ultimi anni (l'occasione si potrà misurare nelle imminenti assegnazioni di personale). Nel frattempo non rimane che commisurare i servizi alle risorse umane che sono realmente disponibili. Un discorso a parte meritano alcuni istituti che attengo la contrattazione decentrata e ci riferiamo ai cambi turno ed alle reperibilità.*

*Abbiamo preso atto delle risorse messe a disposizione dal Compartimento per gli uffici bellunesi per l'una e per l'altra voce, in funzione della recente ridistribuzione di tali risorse: quello che abbiamo notato non è un taglio....è un salasso.*

*Ma a preoccuparci non è tanto, o non solo, l'effetto e le ricadute sul piano economico per i colleghi quanto, evidentemente, indurre l'Amministrazione alla consapevolezza che se non ci sono tali risorse non si fanno né modifiche ai turni né reperibilità pattizie né si possono pretendere accordi che prevedano disponibilità specifiche (magari concentrate su giorni festivi).*

*In effetti, dall'esame dei dati complessivi, ci sembra ragionevole pensare che la distribuzione di tali risorse possa essere ripensata in funzione non ad un calcolo proporzionale delle forze ma, all'inverso, su un piano che tenga conto dei vuoti d'organico determinatesi (su piano percentuale) e pensare all'assegnazione delle risorse in modo da compensarle con maggiori risorse economiche (è ragionevole pensare che dove c'è meno personale ci sia maggior bisogno di cambi turno e siano richieste maggiori prestazioni eccedenti e/o di reperibilità)....vedremo se tale logica avrà accoglimento.*

*Anche la predisposizione della programmazione settimanale dei servizi merita un definitivo chiarimento: la paternità e l'assunzione di responsabilità, per quanto ci riguarda, non può che essere posta in carico che ai responsabili dei singoli uffici senza che subentrino revisioni e stravolgimenti successivi: in tal senso ci chiediamo che logica sia indotta e che valore giuridico può avere la richiesta entro il giovedì della programmazione settimanale dei Distaccamenti da porre in valutazione alla Sezione.*

*Pur riconoscendo che le linee guida e le strategie operative devono essere preventivamente disposte, concordate ed infine applicate, riteniamo che il ruolo di Comando (che si esprime nella piena responsabilità della gestione dei servizi) debba essere riconosciuta e demandata ai singoli responsabili degli Uffici dipendenti...pena, oltretutto, una delegittimazione dello stesso ruolo attribuito.*

*Certi di incontrare la disponibilità al confronto sulle questioni descritte si porgono cordialità*

---

# *INTERVENTO DEL SIULP*

## *disciplina in materia di permessi per l'assistenza alle persone con disabilità*

PUBBLICHIAMO LA LETTERA INVIATA IL 4 GENNAIO SCORSO AL DIPARTIMENTO DELLA P.S. DAL SEGRETERIA NAZIONALE PRIMO SARDI IN ORDINE ALL'IMPORTANTE MODIFICA ALLA LEGGE IN MATERIA DI PERMESSI E ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI

Oggetto: art 24 legge 4 novembre 2010, n.183 - modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza alle persone con disabilità.- Richiesta di chiarimenti.-

Come noto il 24 novembre 2010 è entrata formalmente in vigore la legge 4 novembre 2010 nr.183, dopo essere stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale del 9 novembre 2010 n.262. L'art. 24 della citata legge riguarda le *"Modifiche alla disciplina in materia di permessi per l'assistenza a portatori di handicap in situazioni di gravità"* La norma, per quanto concerne l'applicazione per gli appartenenti alla Polizia di Stato, innova significativamente e concretamente i presupposti riguardanti il regime dei permessi ed i trasferimenti per l'assistenza ai soggetti disabili di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104 ed il decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151.

Peraltro, dopo l'emanazione della nuova legge, il Dipartimento della Funzione Pubblica il 6 dicembre scorso ha emanato la circolare nr.13/2010 che chiarisce alle pubbliche amministrazioni i contenuti, le novità e le modalità applicative della nuova normativa. Tra le molte innovazioni introdotte e sottolineate nella circolare si rileva *"la ridefinizione dei lavoratori legittimati a fruire dei permessi di cui all'art 33, comma 3, della legge n.104/92 per assistere persone in situazione di handicap grave"* e *"l'eliminazione dei requisiti della convivenza e della continuità ed esclusività dell'assistenza prestata dal lavoratore."*

L'art.24, comma 2, let. b), della legge n.183/2010 interviene sull'art 20, comma 1, della legge n.53/2000, eliminando le parole da *"nonché"* fino a *"non convivente"* ed a seguito di tale intervento, i requisiti della *"continuità"* e *"dell'esclusività"* dell'assistenza non sono più menzionati espressamente quali presupposti necessari ai fini della fruizione dei permessi in argomento da parte dei beneficiari. Inoltre nella riformulazione dell'art. 33, comma 3, della legge n.104/92 non è più presente il requisito della *"convivenza"*, che era necessario per la fruizione dei permessi prima dell'entrata in vigore dell'art. 20 della legge n.53/2000.

Analogamente, la legge ha abrogato l'art 42, comma 3, del decreto legislativo n.151/2001, il quale prevedeva che i permessi dei genitori di figlio in situazione di handicap grave maggiore di età potessero essere fruiti a condizione che sussistesse convivenza o che l'assistenza fosse continuativa ed esclusiva. L'art.24, comma 1, let. b), della legge n.183/2010 ha novellato il comma 5 dell'art.33. La nuova disposizione stabilisce: *"il lavoratore di cui al comma 3 ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro vicina al domicilio della persona da assistere e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede"*.

La norma chiarisce che il trasferimento non può essere verso il domicilio del lavoratore che presta assistenza quanto piuttosto verso il domicilio della persona da assistere. Il trasferimento e la tutela della sede, pertanto, rappresentano uno strumento per la più agevole assistenza al disabile che *può essere mitigato solo in presenza di circostanze oggettive impeditive, mentre non può essere subordinato a valutazioni discrezionali o di opportunità dell'amministrazione.* La circolare ministeriale, inoltre, indica espressamente gli *"oneri del dipendente interessato alla fruizione delle agevolazioni"* ed i *"doveri dell'amministrazione"*.

Premesso quanto sopra, poiché le nuove norme introducono nuovi e sostanziali elementi che mettono in discussione i presupposti finora considerati dall'Amministrazione nella gestione delle istanze di fruizione dei benefici di cui alla legge n.104/92 e del decreto legislativo nr.151/2001 e, come noto, si tratta di materia sulla quale sono numerose, anche in questi giorni le istanze del personale pendenti ed in istruttoria e sul cui esito sussiste particolare attesa e sensibilità del personale, si chiede di fornire urgenti ed adeguate disposizioni attuative ed applicative delle nuove disposizioni.

Il Siulp si dichiara fin d'ora disponibile ad un eventuale incontro per esaminare nel dettaglio la complessa e delicata problematica al fine di consentire l'emanazione di direttive condivise, chiare, precise, che rispondano concretamente al dettato normativo e prevengano, per quanto possibile, l'insorgenza di contenziosi di natura gerarchica e giurisdizionale.

Si segnala e sottolinea l'urgenza ed in attesa di cortese riscontro, si inviano cordiali saluti.

# articolo24@live.it

## PER QUESTI MOTIVI

Caro lettore, cara lettrice,  
oggi vorremmo approfittare dello spazio a nostra disposizione, per le presentazioni. Un po' in ritardo: è già qualche mese che la nostra rubrica viene ospitata tra le pagine del S.I.U.L.P., ma come salutarci senza prima aver qualcosa su cui discutere, delle *credenziali* di cui ricevere commenti e anche critiche?

articolo24@live.it è il titolo di questa nostra rubrica, ma è ovviamente anche un indirizzo e-mail da cui vorremmo proporci come possibilità di comunicare, condividere esperienze, ricevere quesiti. In questi mesi abbiamo parlato delle questioni che a noi sembravano le più scottanti e abbiamo anche condiviso le *nostre* esperienze personali.

Lo scopo di questo spazio è condividere, condividere, condividere, convinti che sia sempre un'ottima strategia: più persone conoscono, più persone possono operare serenamente e fermamente in una professione, la nostra, che lascia sempre meno spazio all'improvvisazione.

Siamo a disposizione per cercare di fornire normative ed interpretazioni autentiche a chi vorrà interpellarci comunicandoci anche l'ufficio di appartenenza e quei dati che potranno servire a conoscerci meglio e a fornire un servizio all'altezza dei nostri lettori.

Nella speranza di impiegare il nostro tempo in qualcosa di utile vorremmo salutare proponendovi la lettura dell'articolo 24 Legge 121-/81, nostra norma ispiratrice:

### Art.24

#### *Compiti istituzionali della Polizia di Stato*

**La Polizia di Stato esercita le proprie funzioni al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini sollecitandone la collaborazione. Essa tutela l'esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini; vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti della pubblica autorità; tutela l'ordine e la sicurezza pubblica; provvede alla prevenzione e alla repressione dei reati; presta soccorso in caso di calamità ed infortuni.**

Buon lavoro caro collega, buon lavoro cara collega. Buon lavoro a quanti svolgono la nostra professione con passione e sacrificio, portando avanti un impegno che spesso richiede più delle canoniche 6 ore di servizio al giorno e rende anche le nostre famiglie una sorta di poliziotti "ad honorem", tante le cose che indirettamente devono affrontare con noi, un saluto ed un ringraziamento, di cuore, va anche a loro.

#### CONGEDO STRAORDINARIO E CONGEDO ARCISTRAORDINARIO

Gli *aggettivi* che indicano valori elativi (immenso, eccellente, *straordinario*, infinito, enorme, ecc.) non ammettono di norma il grado superlativo. Questo insegnano a scuola: chi scrive *il più immenso* o *arcistraordinario* si aggiudica un bel segno rosso perchè scrivere *arcistraordinario* è un errore di grammatica.

I tempi della scuola sono finiti (per chi più per chi meno), ma la tentazione di sottolineare in rosso certi provvedimenti di diniego o di accoglimento parziale delle istanze di congedo straordinario dei colleghi, ci viene, e forte.

Passiamo dal registro ironico a quello normativo: il congedo straordinario può essere **di diritto** (trasferimento, matrimonio, malattia, ecc.) o **discrezionale** (per gravi motivi). Premesso che il congedo stra-

(Continua da pagina 6)

ordinario c.d. di diritto spetta al dipendente all'insorgere delle condizioni per cui è previsto senza che l'amministrazione possa sindacare alcunchè, le note dolenti di cui ci si lamentava hanno riguardato la concessione del congedo straordinario discrezionale soggetto ad una recente discrezionalità talmente capziosa da rendere la concessione dell'istituto nelle misure pur previste così ardua da trasformare il congedo straordinario in **CONGEDO ARCISTRADAORDINARIO!**

Convinti che polemica e ironia non servano a chi, la maggior parte, richiede il congedo straordinario per gravi motivi in relazione a malattie di familiari, vorremmo qui discutere la possibile e certa alternativa dei c.d. permessi retribuiti. L'istituto esiste da qualche anno e prevede un permesso retribuito di tre giornate lavorative l'anno di diritto in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente. In alternativa all'utilizzo dei giorni di permesso è possibile concordare con il datore di lavoro diverse modalità di espletamento dell'attività lavorativa (ad esempio frazionando i 3 giorni in due ore di permesso al giorno per sei giorni) le due principali condizioni per usufruire dei permessi retribuiti sono:

a) i giorni devono essere utilizzati entro sette giorni dal decesso o dall'accertamento dell'insorgenza della grave necessità o della necessità di provvedere a conseguenti, specifici interventi terapeutici;  
b) la grave infermità deve risultare da idonea documentazione medica e deve essere presentata entro cinque giorni dalla ripresa dell'attività lavorativa.

N.B. Nel computo delle giornate di permesso retribuito non sono considerati i giorni festivi e quelli non lavorativi.

I permessi retribuiti, previsti dalla L. 53/2000, sono più specificatamente illustrati nella circolare Dip. P.S. N.333\_A/9807.F.4 del 28 ottobre 2005.

#### **I NOSTRI SIMBOLI, ORDINE DI PRECEDENZA DELLE DECORAZIONI**

Le decorazioni hanno un ordine di precedenza che deve essere osservato proprio in rispetto di quanto rappresentano le singole ricompense ed onorificenze perchè esso è disciplinato da leggi e regolamenti e principalmente dal "Regolamento sulle uniformi dell'esercito" al quale la Polizia di Stato deve uniformarsi, per quanto riguarda le decorazioni, così come previsto dalla Tabella 43/14 lettera "d" del D.M. 19 febbraio 1992.

La regola base da osservare è la seguente:

1. decorazioni al Valore;
2. onorificenze nazionali;
3. onorificenze non nazionali;
4. decorazioni estere;

si deve inoltre tenere conto che tra le medaglie commemorative ha la precedenza quella conferita per prima e le decorazioni estere si susseguono in base all'anno di fondazione.

Le decorazioni [di seguito illustreremo solo le più diffuse] vanno portate al lato sinistro del petto, al di sopra del taschino della giubba, tra il risvolto del bavero e l'attaccatura della manica, con il seguente ordine di precedenza dalla sinistra alla destra di chi guarda e dall'alto verso il basso:

- Ordine al merito della Repubblica Italiana;
- Medaglia al merito di servizio;
- Croce per anzianità di servizio;
- Altre onorificenze o benemerenze;
- Nastrini militari di specializzazione

Boris Djjust da "*Decorazioni, ricompense e riconoscimenti nella Polizia di Stato*" Laurus Robuffo

# CATARELLA FOR PRESIDENT

## Editoriale del Segretario Generale Felice Romano

C'è dunque una giustizia a questo mondo, in questo Paese. C'è dunque la speranza che non tutto è mafia, corruzione, magna-magna, affarismo, lobbismo, porcherie, trionfo del becero e affermazione di arroganza.

C'è un riconoscimento ufficiale, scientifico, accertato, al valore dei nostri sacrifici, del nostro lavoro, dei nostri ideali.

C'è un attestato che ha una qualità particolare nella sua elaborazione, perché viene dal cuore di milioni di cittadini che ogni giorno ci osservano, ci giudicano, ci contestano, talvolta, ma che profondamente, obiettivamente, tenacemente, ci stimano, ci rispettano, ci vogliono bene.

Le forze dell'ordine, noi poliziotti e tutti gli altri che quotidianamente onorano l'impegno di combattere il crimine sulle strade del nostro Paese sono l'istituzione più amata dagli italiani.

Come la cucina di Lorella Cuccarini. La Polizia di Stato è la più amata, anche rispetto al Presidente della Repubblica, alla Magistratura e alla Chiesa.

Ma la Polizia di Stato è fatta da poliziotti, e il 93 per cento dei poliziotti è iscritto a un sindacato di polizia. Il SIULP, e gli altri sindacati, sono fatti da quegli stessi uomini e donne che ogni giorno, dopo aver fatto il proprio dovere sulle strade d'Italia, spesso con gravi disagi e a rischio della propria vita, dedicano un po' del proprio tempo ai propri colleghi, quasi sempre gratis e a volte rimettendoci.

Dal punto di vista economico, familiare, personale.

Di carriera, anche. Ma perché i poliziotti, il 93 per cento dei poliziotti, sono iscritti e fanno sindacato? Perché sta scritto nel loro dna; un poliziotto è un uomo, o una donna, che crede nello Stato, crede nei valori fondamentali che sono posti a base di esso, crede nel valore della legalità, della libertà, della solidarietà, e si farebbe ammazzare, si fa ammazzare, quando essi sono messi a rischio. Dalle mafie, dal terrorismo, dai corrotti, dai criminali comuni.

Un poliziotto, o una poliziotta, è un tipo un po' all'antica, che crede ad esempio nello spirito di corpo e nella parola "data"; e per questo, a volte, tende a coprire qualche piccola mancanza del collega, anche se a pagare dovesse essere lui, e difficilmente fa la "spia" con i superiori.

Purché ovviamente la mancanza sia piccola, commessa in buona fede o a fin di bene, perché quando la mancanza è grossa, e riveste il carattere del reato infamante, allora non c'è colleganza che tenga, e il poliziotto si trasforma nel peggior nemico di chi, pur vestendo la divisa, si rivela un delinquente.

Un poliziotto, o una poliziotta, è spesso uno che agisce e parla come i poliziotti dei film americani, tutto chiacchiere e distintivo. Nei momenti di pausa, per scaricare la tensione, litiga con tutti: con i superiori, con i colleghi, con i suoi sottoposti.

Sparla di tutto e di tutti, persino del sindacato, e maledice, specie quando prende lo stipendio, l'Amministrazione, i sindacalisti di polizia, e il funzionario dell'economato che non gli ha conteggiato quell'indennità o quello straordinario notturno e festivo, e gli augura le peggiori cose di questo mondo.

Ma, quando c'è da agire, gli passa tutto come per incanto, e lo vedi, sulla volante, sulle piazze, intorno allo stadio, su un elicottero o di scorta alla personalità protetta, in sala intercettazione o in laboratorio alla scientifica, nei borghi sperduti dell'Aspromonte o nelle periferie grigie e tristi delle metropoli, trasformarsi come Clark Kent in Superman, e diventare tutta un'altra persona. Silenzioso, concentrato, deciso, ubbidiente, autorevole, determinato, efficiente, coraggioso, intrepido, persino eroico, generoso e altruista, se le circostanze lo richiedono.

Bisogna conoscerlo bene il poliziotto per giudicarlo. E noi del SIULP, che da trent'anni lo conosciamo sin troppo bene, non abbiamo mai avuto sorprese dal poliziotto. Come il poliziotto non ha mai avuto sorprese da noi. Anche se a volte s'incavola e blatera, perché, come si diceva una volta a Napoli, "lui è cliente e vuole il trattamento".

Altri invece non lo conoscono bene; quelli che, per esempio, gli hanno promesso mari e monti sotto le elezioni, vincendo, sulla loro "pelle" la competizione elettorale, e poi, arrivati al governo, fanno orecchie da mercante, e fanno buon viso a cattivo gioco, un po' come quegli sciupafemmine da paese che dopo aver beneficiato delle grazie di una fanciulla, pretendono di essere scusati dalla comunità perché, alla fine, il mondo è dei furbi e il furbo, da che mondo e mondo, la fa franca. Quelli, per esempio, che cercano, forti del controllo dei media, di distruggerli nell'immagine e nell'orgo-

*(Continua a pagina 9)*

---



---

(Continua da pagina 8) EDITORIALE

glio con le loro buffe parodie sui panzoni e sulle cinquecento, e che cercano di distruggere i loro sindacati, ben sapendo che azzerando il sindacato si può più facilmente distruggere la Polizia, un corpo che storicamente non è mai convenuto a chi governa con logica di potere anziché di servizio, come pare avvenire di questi tempi.

Tempi oscuri per la civiltà in generale, specie quando un ministro dice che con la cultura non si mangia, per cui ben vengano i tagli sulla scuola, e un altro sostiene che con la sicurezza non si campa, e che comunque i tagli alle forze dell'ordine non ci sono.

E che se ci sono, verranno ripianati dai proventi dei beni sequestrati alla mafia, e che se anche questi dovessero tardare, non è comunque un problema, perché noi siamo bravi lo stesso e la mafia la sgominiamo con la nostra buona volontà e con i mirabolanti, geniali provvedimenti del Governo, le ordinanze del sindaco di "Casalcottolengo", e l'accollamento delle multe private, spettanti ai cittadini del nord che non hanno rispettato le quote latte.

Tempi oscuri per la democrazia in generale, specie quando un governo millanta meriti non suoi in tema di lotta alla mafia e dissimula le sue evidenti gaffe in materia, fingendo noncuranza e distrazione, come Wile Coyote quando rimane vittima dei suoi trucchi contro lo struzzo Bip-Bip: che fine ha fatto il blitz di agosto con il quale si volevano impedire e ridurre le intercettazioni telefoniche per i reati di mafia? Solo chi non conosce bene il poliziotto poteva illudersi di averlo sedotto ed abbandonato, come le fanciulle di paese.

E cosa peggiore, di poter continuare ad abusarne, nella convinzione, tipica del furbo, di essere il più furbo di tutti e quindi di farla franca.

Noi no. Per questo anche nel mese di dicembre, abbiamo messo su una delle più dure proteste contro il Governo che la storia sindacale ricordi. Contro il Governo e, poiché la politica è fatta di uomini, contro Berlusconi, Maroni e Tremonti e tutto questo

Esecutivo di furbi, furbetti e furbacchiotti, in un assortimento di casi umani e di taglie che soddisfa tutti i palati, dal modello mignon di alcuni ministeri al modello con tacco a spillo di altri, in un tripudio gaio e festoso di nani e ballerine, molto più adatto ad una repubblica delle banane che ad un Paese, moderno e democratico, qual è il nostro.

E i cittadini neanche. Quei cittadini che quest'anno ci hanno fatto il regalo più bello, ordinando noi, poliziotti e forze dell'ordine, al primo posto nella classifica delle Istituzioni più degne di rispetto da parte degli italiani, e loro, i politici, che questo indegno spettacolo stanno offrendo sulla nostra pelle al Paese, all'ultimo posto in assoluto.

Quei cittadini per i quali noi ogni giorno lavoriamo, ci sacrificiamo, produciamo sicurezza, e che sentiamo al nostro fianco sempre di più nella nostra lotta contro un governo che per ignavia o per perfidia continua a tagliare le risorse di cui disponiamo per fare in modo dignitoso il nostro mestiere.

Per ignavia, o per perfidia. Solo chi non conosce il poliziotto poteva pensare di essere riuscito a prenderlo per i fondelli, facendolo cadere nel trabocchetto preparato ad arte della condanna e dell'isolamento, Noi no, i cittadini nemmeno.

E manco i poliziotti sono caduti nella trappola.

Quei poliziotti che quest'anno hanno confermato, in numero addirittura superiore rispetto agli ultimi anni, il loro mandato al SIULP e vogliono che il sindacato continui la sacrosanta battaglia contro imbroglioni, impostori, e malfidati che, per capriccio o per interesse, stanno distruggendo il sistema sicurezza. Per loro, per tutti noi, per i cittadini, il SIULP continuerà le sue battaglie nel 2011 come sinora ha fatto, con determinazione, con coerenza, con grande grandissima energia.

Forse sarebbero maturi i tempi per un Catarella Presidente, ma questo francamente non interessa.

A Catarella, anche nel 2011, interessa fare il poliziotto, in maniera dignitosa ed efficiente, tutelato da un sindacato che lo difende dall'arroganza dei potenti e dalle minacce dei malfidati, e con la speranza, sottile sottile, che non gli capiti quello che purtroppo è già successo a tanti amici e colleghi suoi.

E nostri.

Di restare cioè, tutto a un tratto, senza fiato, con le spalle a terra e gli occhi al cielo, e con quell'ultima espressione che non si sa mai se uno, in quel momento, sta pensando alla patria, alla famiglia, a quel maledetto ragioniere che non gli ha conteggiato il notturno-festivo sullo statino di novembre, o alle bollette da pagare.

Perché così è fatto un poliziotto, anche quando...Ma il Governo sappia, come aveva già anticipato Catarella nel suo ruggito precedente, in modo da tenerne conto che terribile è l'ira del mite.

---

# NOTIZIE FLASH

## **Arretrati: tassazione separata con aliquote dal 23 al 27%**

Gli arretrati relativi al contratto di lavoro, in pagamento nei prossimi giorni, verranno contabilizzati con tassazione separata ed aliquote variabili dal 23% al 27%, a seconda del reddito percepito nel 2010. Gli stessi confluiranno nel reddito del 2011 ma non si sommeranno allo stesso, così come non incideranno sulle detrazioni fiscali e sulle addizionali comunali e regionali.

## **Polizza per la tutela legale per gli appartenenti alla Polizia di Stato**

Si comunica che, secondo quanto appreso dalla Segreteria Nazionale dai competenti Uffici del Dipartimento della P.S., entro la fine di questo mese verrà pubblicata sulla gazzetta Ufficiale la gara europea per l'aggiudicazione della stipula da parte del Fondo di Assistenza per il personale con un istituto assicurativo della polizza per la tutela legale per gli appartenenti alla Polizia di Stato.

## **Polizia Stradale: adeguamento materiale d'equipaggiamento.**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso la Direzione Centrale Affari Generali affinché venga sollecitata la distribuzione dell'equipaggiamento e dei capi di vestiario invernali. Di seguito riportiamo la nota. "Il Dipartimento, con ministeriale prot. 300/A/6713 del 10 maggio 2010, ha provveduto a chiedere ai Compartimenti della Polizia Stradale interessati l'individuazione dei Reparti che svolgono servizi di vigilanza stradale con temperature prossime agli 0 gradi centigradi, al fine di adeguare il materiale d'equipaggiamento per garantire gli operatori dall'esposizione al freddo. Successivamente, con nota del 20 ottobre u.s., è stata emanata un'ulteriore circolare ove si chiedeva ai Compartimenti della Polizia Stradale di comunicare il numero del personale interessato alla vestizione e le relative taglie per l'assegnazione dei capi idonei. Ad oggi, nonostante le temperature invernali abbiano fatto il loro ingresso ed i colleghi della Polizia Stradale siano quotidianamente impegnati, in alcune realtà, anche con temperature che vanno molto al di sotto dello zero, non è stato distribuito nessuno dei capi di vestiario promessi. Il tutto con evidenti disagi per tutti coloro che sono interessati al provvedimento. Alla luce di quanto sopra, si chiede di conoscere quali provvedimenti si intendano adottare in merito, anche in virtù delle recenti iniziative intraprese dal SIULP in seno alla commissione centrale per il vestiario e l'equipaggiamento, nonché quali sono i tempi per l'effettiva consegna dei suddetti capi". Roma, 11 gennaio 2011

## **Quesito assenza dal servizio per motivi di salute**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso il Dipartimento della P.S. per avere un parere circa una fattispecie applicativa della circolare nr. 555/RS/CN.10/0734 del 18 marzo 2009, emanata dallo stesso. Riportiamo di seguito la sintesi della nota: "...Se ad esempio, un collega la cui articolazione dei servizi è pianificata con la turnazione c.d. in quinta e trovandosi impiegato sul turno 19/01 si ammala alle ore 23,00, chiedendo di poter usufruire di due ore di permesso breve a completamento dell'orario giornaliero di servizio, gli può essere fatto obbligo di presentare la documentazione del medico curante dalla quale si evinca che è stato assente dal servizio per motivi di salute, per due ore? Infine, tenuto conto del fatto non secondario che, l'indomani, si è presentato regolarmente in servizio sul turno 13/19, si chiede di conoscere se la normativa generale, in questione, possa determinare anche in questo caso l'obbligatorietà della presentazione, all'Ufficio di appartenenza, del certificato medico".

## **Frequenza corso di qualificazione per conduttori cinofili**

Di seguito all'intervento della Segreteria Nazionale inerente il corso in oggetto indicato, il Dipartimento ha fatto pervenire la seguente nota: "In esito alla problematica sollevata dal SIULP, la Direzione Centrale per la Polizia Stradale, Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali ha riferito che le selezioni degli aspiranti frequentatori del corso per conduttori cinofili antiesplosivo hanno avuto termine il 19 marzo 2010 e che per il relativo corso di formazione, della durata di 4 mesi, erano disponibili solo 4 quadrupedi di razza Labrador i quali però, a seguito di problemi comportamentali e di falliti tentativi di recupero, sono stati oggetto di riforma. Inoltre, durante il 2009 e il 2010, per problemi fisici, di età e comportamentali, dodici conduttori del settore antiesplosivo sono rimasti sprovvisti di cane, tra questi anche componenti di squadre periferiche le quali, per la delicatezza del luogo ove sono chiamate ad operare, necessitano più di altri di una sostituzione delle unità cinofile non più operativa. Pertanto, nell'immediato, è stato programmato un ciclo di addestramento di quattro unità da destinare alle squadre periferiche che presentavano un rischio potenziale maggiore. È stato, inoltre, riferito che presso il Centro

*(Continua a pagina 11)*

---

(Continua da pagina 10)

di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno, non vi erano cani sufficienti per iniziare il 15° corso di qualificazione per conduttori cinofili antiesplosivi e lo stanziamento pervenuto nell'anno in corso, già notevolmente ridotto rispetto al 2009, e stato utilizzato per le spese di mantenimento e cure sanitarie dei cani. Nonostante il bilancio notevolmente ridotto, la citata Direzione Centrale, unitamente al Centro di Coordinamento dei Servizi Cinofili di Nettuno, ha programmato l'acquisto di un numero di cani di razza Labrador da destinare ai conduttori sprovvisti di cane e per il 15° corso antiesplosivo, è stato richiesto per l'anno 2011, nell'ambito del piano di programmazione triennale, lo stanziamento di una congrua cifra di cui parte sarà destinata al mantenimento delle unità cinofile in organico e parte all'acquisto di nuovi cani di razza Labrador da destinare al corso in argomento. È stato fatto presente che, per motivi organizzativi e logistici, i quadrupedi necessari allo svolgimento del suddetto corso non potranno essere inferiori alle dodici unità. Pertanto, qualora lo stanziamento previsto vada a buon fine, la prefata Direzione Centrale ha comunicato che il 15° corso potrà avere inizio nel prossimo mese di settembre 2011."

### **Istituti d'Istruzione per la riorganizzazione del Comparto Formazione**

Il 10 gennaio u.s., si è svolto presso la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione il programmato incontro tra le OO.SS. ed il Direttore Centrale Prefetto Alberto Pazzanese riguardante l'illustrazione del progetto elaborato dall'Amministrazione di riordino della formazione, con la consegna di una bozza di prospetto sviluppato in modo schematico e che dovrà essere oggetto di valutazione ed approfondimento da parte dei sindacati. Il Direttore Centrale ha introdotto la riunione spiegando, a grandi linee, i contenuti della bozza di progetto e le finalità che, non stravolgerà l'attuale organigramma degli Istituti di Istruzione esistenti nel territorio, ma lo renderà più razionale ed omogeneo nei suoi assetti organizzativi ed in tutti i profili e metodologie didattiche. In particolare il nuovo progetto formativo riguarderà, in particolar modo, le scuole di formazione di base (che saranno 6 o 7 istituti d'istruzione) e vedrà l'apporto di significative innovazioni nel corso degli ultimi tre mesi del corso, con la proposizione e la sperimentazione di nuovi moduli formativi, a partire già dai corsi allievi agenti iniziati il 28 ed il 30 dicembre scorso. Data la complessità, l'importanza e la delicatezza del tema della formazione e, considerato che la bozza schematica del progetto è stata consegnata durante l'incontro, tutte le Organizzazioni Sindacali presenti, dopo aver sviluppato alcune prime riflessioni e valutazioni di carattere generale sugli obiettivi della formazione, ed aver fornito le prime osservazioni ed indicato già alcune integrazioni da apportare alla bozza, hanno richiesto un aggiornamento della riunione per approfondire dettagliatamente tutti i contenuti del progetto. Il Direttore Centrale ha condiviso l'esigenza e si è impegnato a convocare una nuova riunione per continuare il confronto dettagliato e di merito sulla nuova proposta formativa e sul futuro assetto dell'intero sistema degli istituti d'istruzione. Lo stesso, ha infine aggiunto che, si tratta di un progetto sperimentale in fase di costruzione e soggetto, pertanto, all'apporto propositivo da parte di tutti i soggetti interessati, per questa ragione, nella medesima giornata avrebbe incontrato presso la Scuola di Spoleto i direttori delle scuole per presentare il medesimo progetto e raccogliere anche da loro i suggerimenti per migliorare e definire tutti i dettagli della proposta formativa. La riunione, che ha, pertanto avuto carattere interlocutorio, è stata aggiornata ad un nuovo incontro che si svolgerà tra 15/20 giorni. Copia della bozza di riorganizzazione è stata inviata alle Segreterie Provinciali nelle cui sedi si trovano le scuole.

### **Adeguamento trattamenti ordinari di quiescenza disposti sulla rata di gennaio 2011**

L'INPDAP, con nota operativa n. 54 del 20 dicembre 2010, ha reso noto che sulla rata di gennaio 2011 la Direzione Centrale Sistemi Informativi provvederà, con procedura automatizzata, alle seguenti variazioni sulle pensioni amministrate da questo Istituto: A) Attribuzione della perequazione automatica in via definitiva per l'anno 2010 e in via previsionale per l'anno 2011; B) limiti di reddito ai fini della liquidazione della pensione agli orfani maggiorenni inabili di dipendenti o pensionati pubblici; C) adeguamento degli assegni accessori annessi alle pensioni privilegiate ordinarie di prima categoria; D) maggiorazioni sociali di cui all'art. 1, comma 2, della legge 29 dicembre 1988, n. 544. Nella sezione pensioni del nostro sito trovate la nota integrale

### **Concorso per Agenti: scorreranno le graduatorie degli idonei non vincitori. 17/01/2011**

Come preannunciato dal SIULP, da sempre impegnato contro il "precariato" in Polizia introdotto con l'arruolamento esclusivo attraverso il passaggio obbligato nelle Forze Armate, il Consiglio dei Ministri - con DPCM 21 settembre 2010 - ha stabilito lo scorrimento delle graduatorie degli idonei non vincitori. Infatti, con l'emanazione del predetto provvedimento e nell'ambito dei 1600 posti messi a concorso, le graduatorie degli idonei non vincitori dall'anno 2002 al 2005, saranno fatte scorrere richiamando tutti gli idonei che non sono risultati vincitori per carenza di posti.

### **Concorso 116 posti per vice sovrintendente 17/01/2011**

Per il concorso a 116 posti per vice sovrintendenti, il Dipartimento ha reso noto che, così come avvenuto per il precedente concorso, entro febbraio sarà ripetuta parzialmente la prova relativa ai quiz errati

# CONVENZIONE SIULP BELLUNO-VITTORIA ASSICURAZIONI

PROPONIAMO L'IMPORTANTE CONVENZIONE (AMPIA ED ARTICOLATA) SOTTOSCRITTA DAL SIULP BELLUNO CON L'AGENZIA DI BELLUNO DELLA VITTORIA ASSICURAZIONI

PER OGNI INFORMAZIONE E/O RICHIESTA GLI ISCRITTI SIULP SI POSSONO RIVOLGERE A:

**Dott. Stefano De March** agenzia di via Medaglie d'Oro tel 0437/34102 cell. 347 6900889

## ECCO IL RIASSUNTO DELLA CONVENZIONE

Nel ringraziarVi innanzi tutto per la preferenza accordataci e per la possibilità offertaci a presentare la nostra offerta, Vi significhiamo le condizioni a Voi dedicate per la stipulazione della convenzione in oggetto.

Durata del presente accordo convenzionale: annuale con limite delle tariffe in vigore;

Durata dei contratti assicurativi: annuale, indicizzati con tacito rinnovo, se non diversamente previsto dalle condizioni o richiesto dal cliente;

Necessità di produrre la tessera della convenzione al Sindacato;

Applicabile anche ai familiari conviventi;

**Prodotto Multirischi Casa e Famiglia** : incendio, furto, danni da acqua/gas, eventi atmosferici, sociopolitici, responsabilità civile capofamiglia, proprietà/conduzione abitazione, assistenza, allagamento, gelo, pannelli solari e/o fotovoltaici. Sconto del 25% sul premio di tariffa

**Prodotto Formula Mutui** : comprendente la copertura base richiesta dall'ente di credito necessaria all'erogazione del mutuo. Sconto del 25% per sottoscrizione anticipata a premio unico.

**Prodotto Infortuni per la Famiglia** : comprendente le garanzie base per infortuni. Valida per tutta la famiglia. Sconto del 20% sul premio di tariffa.

**Prodotto Infortuni Globale** : comprendente le garanzie infortuni estese di fascia alta per una copertura completa a 360°. Sconto del 35% sul premio di tariffa

**Linea Salute e Benessere** : comprendente una vasta gamma personalizzabile di coperture di assistenza sanitaria, tra cui il rimborso spese, la diaria giornaliera e l'invalidità permanente da malattia. Sconto dal 15% al 35% in relazione al tipo di prodotto.

**Formula Fabbricati** : comprendente le garanzie per i condomini e le relative parti comuni. Sconto del 25% sul premio di tariffa. In più, per i familiari conviventi titolari di partita iva o dipendenti degli stessi:

**Linea Imprese e Professioni** : comprendente un insieme completo e personalizzabile di garanzie necessarie a coprire tutti i rischi derivanti dall'esercizio di attività commerciali, di studi professionali o di attività di artigianato, alberghi, aziende agricole o di trasformazione di materie prime. Sconto del 25% sul premio di tariffa.

**Convenzione "KW" Confcommercio** : in base all'accordo nazionale stipulato fra Vittoria Assicurazioni e Confcommercio, ci si riserva di poter concedere ulteriori sconti e agevolazioni ai suddetti prodotti a tutti gli iscritti Confcommercio.

## LINEA TUTELA LEGALE

Per la vostra completa tranquillità, copertura di Tutela Legale con DAS Assicurazioni, Leader nel settore con un prodotto specifico per le Forze dell'Ordine studiato per tenere indenne l'assicurato/contraente dalle controversie di natura civile/penale/amministrativa relative al proprio lavoro, alla propria abitazione e alla vita privata, con incluso servizio di assistenza gratuita ConsulDAS. Costo: a partire da 65 euro annui con possibilità di includere anche i familiari conviventi e la difesa per le controversie relative alla circolazione stradale:

**Prodotto Difesa-Single** : comprendente la difesa civile, penale e amministrativa dei diritti del Poliziotto per tutelare i suoi interessi in tutte e tre le sedi. Comprende fra le altre anche il dolo derubricato e la colpa grave, gli atti di volontaria giurisdizione, la difesa fiscale e il lavoro dipendente. Valore in lite minimo 1000 euro; **65 euro**

**Difesa Nucleo Familiare** : aggiunge alla precedente la difesa di tutto il nucleo familiare e non solo del contraente; **110 euro**

**Prodotto Difesa-Single a Franchigia 200** : copertura per il singolo ma comprendente anche le controversie di valore non elevato (valore in lite minimo 200 euro); **95 euro**

**Prodotto Difesa Nucleo Familiare a Franchigia 200** : comprendente entrambe le estensioni di cui sopra; **130 euro**

In più, per la vostra vita privata, DAS Assicurazioni Vi offre anche altre due estensioni strettamente familiari a prezzo speciale concordabile con l'agenzia: **Estensione "Difesa al volante"** : per avere una Tutela Legale anche in caso di incidente stradale con qualsiasi veicolo di proprietà del nucleo familiare o guidato da uno degli stessi;

**Estensione "Difesa Seconde Case"** : per avere una Tutela Legale non solamente per l'abitazione principale ma anche per l'abitazione saltuaria, ivi comprese le controversie relative a contratti di locazione a terzi.

**ULTERIORI E VANTOGGIOSE PROPOSTE SONO PREVISTI RIVOLGENDOSI DIRETTAMENTE ALL'AGENTE RESPONSABILE DELL'AGENZIA**